

IN PROCURA Gli indagati potrebbero finire davanti al giudice a luglio, insieme con i due arrestati del 2011 **Rogo alla Continassa, chiesto processo per 7**

→ Sette persone rischiano il processo a causa del rogo al campo nomadi abusivo della Continassa, avvenuto al termine di una manifestazione nel dicembre 2011. Il pm Laura Longo ha chiesto il rinvio a giudizio per gli indagati nel secondo filone dell'inchiesta. A sei di loro la procura contesta di aver tentato di impedire i soccorsi ai residenti nel campo, con l'aggravante dell'odio razziale. Tre di questi sono accusati anche di istigazione all'odio razziale per aver urlato frasi del tipo "bruciamoli

tutti" e incitato a entrare nella Cascina Continassa. Una settima persona è invece indagata per violenza privata in relazione all'aggressione nei confronti di un giornalista e di un fotografo.

Per Guido Di Vita e Luca Oliva, che erano stati arrestati in flagranza e per i quali la procura aveva chiesto il giudizio immediato nella prima tranche dell'indagine, il processo avrebbe dovuto iniziare ieri, ma è stato rinviato al 15 luglio con l'intenzione di riunire i due procedimenti. A entram-

bi il pm contesta l'incendio e il danneggiamento dolosi, con le aggravanti della discriminazione razziale e dall'aver agito su edifici abitati, oltre alla resistenza a pubblico ufficiale. Oliva è anche tra gli indagati nella seconda tranche dell'indagine.

L'incendio al campo nomadi si verificò il 10 dicembre 2011 al termine di una manifestazione in solidarietà di una 16enne del quartiere che aveva denunciato uno stupro da parte di alcuni "zingari". Stupro rivelatosi poi falso.



Il rogo avvenne dopo un corteo di protesta

